

Bologna, 14 maggio 2010

Procedimenti clinici e nuovi aspetti normativi nella procreazione medicalmente assistita

Dr. Filicori M., Cognigni G.E.

Unità di Medicina della Riproduzione, Centri Medici GynePro, Bologna m.filicori@gynepro.it

Nell'ultimo anno sono emerse in Italia importanti novità normative che hanno permesso di modificare in maniera sostanziale l'approccio clinico alle tecniche di procreazione medicalmente assistita (PMA). In particolare, la sentenza della Corte Costituzionale del 31/03/2009 ha permesso di superare il limite di 3 embrioni creabili imposto fino ad allora dalla legge 40/2004 e la necessità inderogabile del loro immediato trasferimento. Le sentenze dei Tribunali di Bologna (29/06/2009) e di Salerno (11/01/2010) hanno inoltre riaperto la strada all'utilizzazione della diagnosi pre-impianto (PGD) in Italia.

Entrati nella quarta decade di applicazione delle tecniche di PMA e dopo la nascita di milioni di bambini per mezzo di questo tipo di procedure, è possibile affermare che molte delle necessità delle coppie affette da sterilità sono risolvibili attraverso questi strumenti terapeutici. Le gravi alterazioni del liquido seminale, un grave problema fino alla metà degli anni '90, sono oggi facilmente trattate con la intracytoplasmic sperm injection (ICSI) e tecniche correlate quali la IMSI (intracytoplasmic morphologically selected sperm injection) e la ICSI fisiologica.

Altre tecniche ad elevato contenuto scientifico e tecnologico comprendono il trasferimento in stadio di blastocisti che migliora la qualità embrionaria ed aumenta i successi clinici e la PGD che permette di identificare gli embrioni sani nelle coppie ad alto rischio di patologie genetiche. Un problema tuttora irrisolto resta il calo progressivo di fertilità nelle donne che superano i 34-35 anni di età e che si riflette anche sulla possibilità di successo della PMA. Per questo sarebbe auspicabile che la diagnosi e l'eventuale trattamento dei problemi di fertilità non venisse ritardato in maniera immotivata.

I progressi negli aspetti di base e clinici della PMA permettono comunque oggi il successo nel trattamento della maggioranza delle coppie sterili e ipofertili.